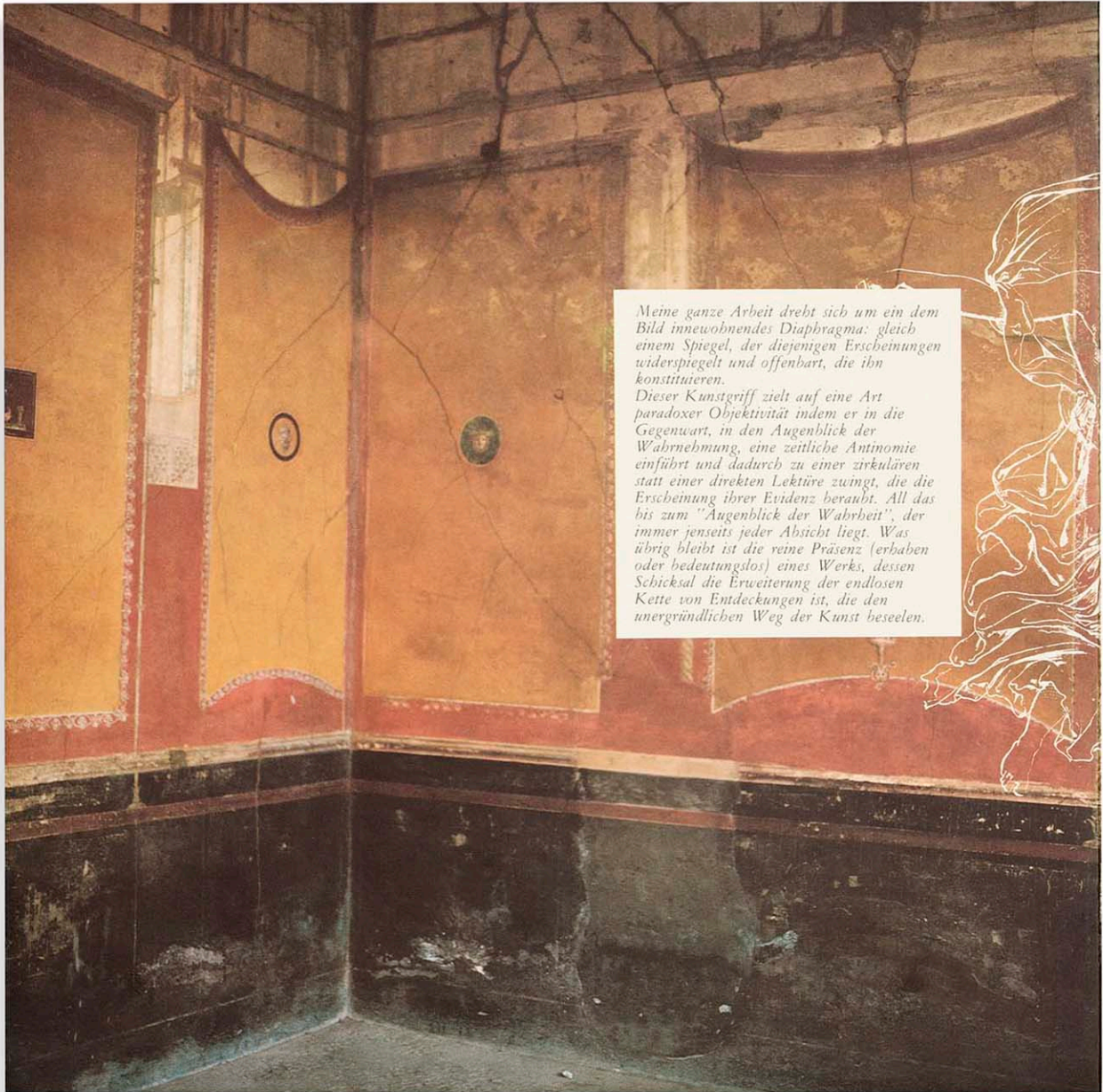




*Tutto il mio lavoro si svolge intorno a un diaframma implicito all'immagine: come uno specchio ideale che riflette e rivela le stesse apparenze con cui si costituisce. La natura di questo artificio tende a una specie di obiettività paradossale perché introduce nel presente, nel momento in cui la percezione si attua, un'incompatibilità temporale: impone cioè un tipo di lettura circolare, anziché diretta, che sottrae alla visione il valore dell'evidenza. Ciò fino al "momento della verità" che, sempre, è estraneo a qualsiasi intenzione: resta la presenza pura (nel senso di sublime o di insignificante) di un'opera il cui destino è quello di accrescere l'infinita teoria di scoperte che animano l'imperscrutabile corso dell'arte.*



*Meine ganze Arbeit dreht sich um ein dem Bild innewohnendes Diaphragma: gleich einem Spiegel, der diejenigen Erscheinungen widerspiegelt und offenbart, die ihn konstituieren.*

*Dieser Kunstgriff zielt auf eine Art paradoxer Objektivität indem er in die Gegenwart, in den Augenblick der Wahrnehmung, eine zeitliche Antinomie einführt und dadurch zu einer zirkulären statt einer direkten Lektüre zwingt, die die Erscheinung ihrer Evidenz beraubt. All das bis zum "Augenblick der Wahrheit", der immer jenseits jeder Absicht liegt. Was übrig bleibt ist die reine Präsenz (erhaben oder bedeutungslos) eines Werks, dessen Schicksal die Erweiterung der endlosen Kette von Entdeckungen ist, die den unergründlichen Weg der Kunst beseelen.*